

**ALLEGATO A (CHE MODIFICA L'ALLEGATO A DEL DECRETO  
DIRETTORIALE N. 45253 DEL 01/06/2016 - MODULO DI DOMANDA)**

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

**2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)**

2.1. Presentazione

2.2. Possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 ivi compreso il fatto che il soggetto proponente è in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. n. 32072/2016 (definizione di "Produttore di vino").

2.3. Dimostrazione del possesso di adeguata disponibilità di prodotto di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072/2016 e delle necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto.

2.4. Dimostrazione del possesso dei requisiti per il riconoscimento delle priorità di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 6 giugno 2016. Tale dimostrazione può essere resa attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del DPR 455/2000.

**3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

3.1. Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto. Si ricorda che il soggetto proponente non può partecipare ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto del medesimo Paese per le medesime attività.

3.2. Prodotti coinvolti

3.3. Durata max 12 mesi

**4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

4.1. Contesto generale – situazione del mercato e della domanda

4.2. Obiettivi

4.3. Strategia

4.4. Gruppo (/gruppi) destinatario (/destinatari)

4.5. Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese

4.6. Azioni

**5 IMPATTO PREVISTO**

**6. BILANCIO**

**7. PIANO DI FINANZIAMENTO**

**8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI**

## NOTA ESPLICATIVA

### **1. TITOLO DEL PROGETTO**

Indicare il titolo del progetto. Si richiede di attribuire al progetto un titolo differente dal nome del soggetto proponente.

### **2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)**

2.1. Si richiede di indicare i dati anagrafici del soggetto proponente (comprensivi di Ragione sociale, P.IVA e Codice fiscale) e i suoi recapiti (indirizzo, numero telefonico, numero di fax, indirizzo e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata). Qualora il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, di cui alla lett. g), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati. In tal caso è necessario inoltre specificare il ruolo di mandante o di mandatario assunto da ciascun componente dell'associazione temporanea di imprese. Qualora il proponente sia una rete di imprese, di cui alla lett. i), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati ed è necessario definire la qualifica dei soggetti associati in rete.

Si richiede inoltre di fornire una descrizione del proponente, fornendo indicazioni circa il suo oggetto sociale e sulla realtà produttiva che rappresenta.

2.2. Il soggetto proponente deve confermare il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, dichiarando a quale delle lettere di cui al comma 1 del citato art. 3 esso corrisponde. Inoltre deve essere in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. 32072/2016

2.3. Si richiede di dichiarare il quantitativo della produzione vino DOP, IGP, vini spumanti di qualità, vini spumanti aromatici di qualità, vini con l'indicazione della varietà confezionata, conformi all'art. 5 del DM n. 32072 del 18 aprile 2016, garantito dal proponente, al fine di permettere la verifica del possesso di adeguata disponibilità di prodotto, di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016. Descrizione dell'esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di analoghi programmi. Presentazione di dati relativi al fatturato del proponente relativo alle attività di produzione e/o commercializzazione del vino negli ultimi 3 anni.

2.4. Dichiarazione attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. a**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016 riguardante la presentazione, da parte del soggetto proponente, di un progetto destinato a nuovo Paese terzo o a nuovo mercato del Paese terzo. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità, è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.4.1 Dichiarazione attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. b**, dell'Allegato 1, della deliberazione n. 834/2016, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.4.2 Dichiarazione attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. d**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto proponente che produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.4.3. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del **criterio di priorità di cui alla lett. e**, dell'Allegato 1 della deliberazione 834/2016, la percentuale di spesa all'interno del budget complessivo del progetto dedicate alle azioni di diretto contatto.

2.4.4. Dichiarazione che il soggetto proponente aggrega una maggioranza di piccole e/o micro imprese. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. f**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, laddove disponibile, la definizione in termini di taglia (grande, media, piccola e micro impresa) dei componenti del soggetto proponente. Per ciascun componente del soggetto proponente è necessario, inoltre, indicare il numero di dipendenti dell'ultimo triennio.

2.4.5. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente si rivolge a un Paese emergente (di cui all'allegato P). È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. g**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, una dichiarazione che specifichi che il progetto ha per Paesi terzi bersaglio esclusivamente Paesi individuati nella tabella che costituisce Allegato P.

2.4.6. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente ha per oggetto esclusivamente vini afferenti alle Denominazione di Origine, le Indicazioni Geografiche, anche biologici dell'Emilia-Romagna. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. h**, dell'Allegato 1 della deliberazione 834/2016, una dichiarazione che riguarda i prodotti trattati dal progetto e se essi coincidono totalmente con la particolare tipologia o denominazione o denominazioni d'origine richieste.

2.4.7. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente ha per oggetto esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. i**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, una dichiarazione che riguarda i prodotti trattati dal progetto e se essi coincidono totalmente con vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica richiesti.

2.4.8. Dichiarazione che il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione inferiore al 50%. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. j**, dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016, una dichiarazione in cui si indichi la percentuale di contribuzione richiesta dal soggetto proponente.

### **3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.

3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, indicandone la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine, anche con riferimento al criterio di priorità di cui alle lettere h) e i), dell'Allegato 1 della deliberazione n. 834/2016.

3.3. Indicare la durata del progetto. La durata massima è di 12 mesi.

### **4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

4.1. Descrivere la situazione del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda di prodotto nel Paese considerato (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Gli obiettivi devono essere elaborati secondo la metodologia SMART (specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e definiti nel tempo):

- a. obiettivi specifici: per poter essere compresi chiaramente, gli obiettivi devono essere precisi;

- b. misurabili: gli obiettivi devono poter essere conseguiti sulla base di indicatori;
- c. realizzabili: gli obiettivi devono essere realistici;
- d. pertinenti: gli obiettivi devono corrispondere agli aspetti affrontati dal programma;
- e. definiti nel tempo: gli obiettivi devono poter essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal programma.

Gli obiettivi devono fornire indicazioni circa le aspettative del proponente in termini di vendita o aumento di valore oppure aumento della conoscenza del brand.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.1. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.2. Indicare il gruppo/gruppi destinatario/destinatari delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (per istruzione o per censo o per stili di vita).

4.3. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibile, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il beneficiario dovrà altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.4. Descrizione di ciascuna azione e delle relative sub-azioni nonché giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione. Si richiede di fornire informazioni dettagliate sulle azioni e sulle sub-azioni che saranno effettuate, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto. Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi, indicando per ciascuna voce di costo il costo unitario. Ad esempio:

**Azione X “Partecipazione all’esposizione AAA”**

Affitto della superficie	EUR/m <sup>2</sup>	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m <sup>2</sup>	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
...	...	...

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l’attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (per le azioni di diretto contatto indicare la città di svolgimento. Per le attività di promozione svolte attraverso mezzi di comunicazione, indicare l’area geografica di diffusione del media prescelto). Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all’ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

## 5. IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del programma sulla domanda del prodotto, la familiarità dei consumatori verso il prodotto e/o la sua immagine e/o qualsiasi altro aspetto associato agli obiettivi. Quantificare i risultati previsti dell'attuazione del programma.

Descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati ogni anno per misurare l'impatto. La valutazione dovrebbe essere il più possibile quantitativa e qualitativa e non deve riferirsi alla buona esecuzione delle azioni, ma piuttosto misurare il conseguimento degli obiettivi. Specificare in che modo sarà effettuata la valutazione.

Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno.

## 6. BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco di cui all'Allegato O al Decreto 43478/2016. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione.

Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione. Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 10% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa, espressa in euro e senza cifre decimali, che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale:

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1				
Azione 2				
Azione 3				
Azione 4				
<b>Totale delle azioni</b>				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
<b>TOTALE DEL PROGETTO</b>				

## 7. PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del Regolamento CE 1308/13 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto purché la promozione non sia in favore di imprese specifiche e/o di marchi commerciali.

Il soggetto proponente deve compilare la seguente tabella:

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EU R	%	EU R	%	EU R	%

Finanziamento ai sensi del Reg. CE 555/08: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale  <i>(non superiore 50%)</i>								
Organizzazione proponente  <i>(almeno il 50%)</i>								
TOTALE		100		100		100		100

**8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI**

Indicare qualsiasi altre informazioni giudicata pertinente dal soggetto proponente. Indicare altresì l'eventuale richiesta del 30% di aiuto integrativo.